

Delibera n. **186/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 1/5

OGGETTO: Attivazione del Centro di Ricerca “Persone, Famiglie e Cittadinanze” presso il Dipartimento di Giurisprudenza.			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 186/2013	Prot. n. 24385	UOR: Ufficio atti normativi, elettorale e costituzione strutture universitarie

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI				X
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Roberto MERLO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass. g.	Ass.
Dott. Federico LORENZINI, Presidente		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	

Le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013, prevedono che la proposta di attivazione di nuovi Centri di studio e di ricerca, presentata dal Consiglio di Dipartimento, dovrà essere adeguatamente motivata e rispettare i requisiti prescritti, secondo il formulario allegato alle predette linee-guida.

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), con delibera n. 84/2013 approvata nella seduta del 23/05/2013, ha proposto l'attivazione di un Centro di Ricerca “Persone, Famiglie e Cittadinanze”, allegando il prescritto formulario sotto riportato:

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA “PERSONE, FAMIGLIE E CITTADINANZE”

Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur n. 84/2013 del 23 maggio 2013.
Proposta approvata nella seduta del consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur del 23 maggio 2013

Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Pascucci
Segretario Amministrativo Dott.ssa Lucia Pretelli

DENOMINAZIONE DEL CENTRO “PERSONE, FAMIGLIE E CITTADINANZE”

OGGETTO Il Centro è costituito, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, per iniziativa del Dipartimento di Giurisprudenza, cui afferisce dal punto di vista amministrativo. In tal modo si vuole dare stabili-

Delibera n. **186/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 2/5

tà e riconoscibilità a percorsi di ricerca già da tempo avviati da docenti e ricercatori del Dipartimento, favorendone una maggiore organicità e una migliore condivisione.

Il centro si occupa, con carattere di interdisciplinarietà, del tema dei diritti della persona nelle formazioni sociali e nelle sue relazioni con la comunità di residenza, indagando in particolare i profili giuridici delle forme di cittadinanza nelle società dell'immigrazione.

Il centro collabora con le istituzioni competenti riguardo alle tematiche coinvolte, sia locali sia nazionali sia internazionali e a questo riguardo intende promuovere convenzioni ed altre forme di intesa. Verranno inoltre valutate possibili attività di formazione in collaborazione con altri soggetti ed organismi operanti nell'Ateneo Urbinate o presso altri atenei od istituzioni.

RILEVANZA SCIENTIFICA Il centro opera come gruppo di ricercatori dell'Università di Urbino, integrato con l'apporto di ricercatori aggregati di altre università italiane e straniere, di esperti, professionisti e dirigenti di istituzioni pubbliche o private operanti sui temi di comune interesse. Secondo le linee di sviluppo delle ricerche implementate, il centro potrà organizzarsi in gruppi di lavoro permanenti o meno, pur nella consapevolezza dell'intrecciarsi delle problematiche assunte ad ambito tematico generale, dotate indubbiamente di fortissime correlazioni.

MOTIVAZIONE L'ampiezza, prima che dei temi di interesse, del numero degli attori istituzionali operanti in tali ambiti, suggerisce una scansione anche temporale entro la quale programmare attività di ricerca e rapporti di collaborazione. Gli ambiti che troveranno prioritario sviluppo nel primo triennio saranno:

- i diritti di prestazione sociale;
- la tutela delle persone minori di età;
- i diritti di soggiorno e di cittadinanza nella società dell'immigrazione;
- la circolazione dei modelli familiari ed il riconoscimento dei provvedimenti in materia di status.

Su tali priorità verrà quindi sviluppata un'ampia strategia di cooperazione con le istituzioni dedicate, tra cui gli ordini degli avvocati; le associazioni nazionali delle diverse professioni legali; gli ordini professionali e le associazioni della comunicazione e degli assistenti sociali; gli enti locali erogatori di servizi e di sicurezza sociale; le pubbliche amministrazioni nazionali; le autorità garanti, nazionale e regionali, per l'infanzia; le autorità garanti per i diritti dei cittadini e difensori civici; l'ufficio del garante per la privacy; le istituzioni pubbliche di tutela contro le discriminazioni; l'associazione nazionale dei magistrati della famiglia e dei minori; la commissione internazionale degli ufficiali di stato civile; l'accademia degli ufficiali demografici.

Un'attenzione particolare sarà riservata, inoltre, alla realizzazione di microprogetti di formazione e di ricerca in collaborazione con gli enti privati.

REFERENTE SCIENTIFICO Prof. Paolo Morozzo della Rocca
Settore Scientifico – Disciplina IUS/01 – Diritto privato.

Elenco Docenti e/o Ricercatori impegnati nelle attività del centro:

- 1) Paolo Morozzo della Rocca (DiGiur)
- 2) Matteo Gnes (DiGiur)
- 3) Paolo Polidori (DiGiur)
- 4) Thomas Tassani (DiGiur)
- 5) Mariella Alberici (DiGiur)
- 6) Giovanni Iorio (Università di Milano Bicocca)
- 7) Aristide Canepa (Università di Genova)

Delibera n. **186/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 3/5

- 8) Pierluigi Consorti (Università di Pisa)
- 9) Roberta Bonini (Università di Urbino)
- 10) Ilaria Pretelli (Institut Suisse de droit comparé Lausanne)

PIANO DI ATTIVITÀ A SVILUPPO TRIENNALE

Nella programmazione triennale – pur con le doverose verifiche riguardo alle sopravvenienze esterne che potrebbero imporre opportune variazioni - si tiene conto sia delle linee di ricerca avviate e dunque meritevoli di ulteriori sviluppi ed approfondimenti, sia delle collaborazioni istituzionali che dovrebbero trovare base e supporto nella costituzione del centro di ricerca.

La programmazione delle attività e degli obiettivi sul periodo triennale di riferimento tiene conto realisticamente della fase di primo avvio del centro e dunque della necessità di ottenere in primo luogo partnership affidabili, anche se non ancora di respiro internazionale, sul territorio nazionale ed in particolare sull'area centro-nord del Paese, nonché a livello più propriamente locale.

Di seguito le attività e gli obiettivi di ricerca già prefissati sul periodo di riferimento:

- costituzione dell'osservatorio di legislazione e giurisprudenza in materia di immigrazione e cittadinanze, in collaborazione con il sito tematico "immigrazione.it", già da anni specializzato in questo settore di ricerca (attività per la quale si prevede la possibilità di contributi economici esterni)
- avvio di un flusso di contributi redazionali sul modello del "case solving" da ospitare sulle riviste specializzate nel settore dello stato civile e dei servizi demografici (in particolare potrebbero essere coinvolte, anche su base convenzionale, le riviste "i servizi demografici" e "Lo stato civile italiano" che parrebbero disporre attualmente di una distribuzione molto ampia presso le amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale. Detti contributi potranno assumere forma di breve articolo, rassegna, nota, pareri di risposta a quesiti.
- pubblicazione di monografie brevi sui temi istituzionalmente oggetto delle ricerche del centro. La collana di riferimento dovrà tuttavia essere collegata ad un distributore nazionale che verrà probabilmente individuato in una delle due case editrici maggiormente presenti sui temi della cittadinanza locale (Maggioli o S.E.P.E.L.) dalle quali – anche per la strategica vicinanza geografica alle rispettive sedi editoriali dell'ateneo urbinato (Santarcangelo di Romagna e Minerbio) – sono già giunte interessanti aperture a future collaborazioni
- in collaborazione con le università di Genova, Torino e Pisa (le quali contano tra i loro docenti alcuni dei membri aderenti al centro) verrà svolta una ricerca periodizzata sul triennio riguardo ai temi del "fine vita" e della tutela delle persone anziane, con l'individuazione di alcuni eventi di pubblico dibattito da svolgersi sia ad Urbino sia presso almeno uno degli altri atenei di riferimento
- in collaborazione con gli uffici del "Garante per i detenuti", operanti in diverse regioni italiane ed in particolare nel Lazio, dove è situato il C.I.E. di Ponte Galeria (competente territorialmente per l'area centrale della penisola), verrà avviata una ricerca sulla

Delibera n. **186/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 4/5

disciplina della detenzione amministrativa dei cittadini stranieri irregolarmente soggiornanti, sulle procedure di rimpatrio e sulle modalità giuridiche del rilascio sul territorio nazionale dei soggetti inespellibili. I risultati della ricerca saranno presentati in un pubblico incontro presso una sede istituzionale da individuare.

- previa intesa e/o accreditamento presso gli ordini degli avvocati di Urbino, Pesaro e Rimini, verranno organizzati seminari di formazione sui temi di maggior impatto forense (diritto dell'immigrazione, diritto di famiglia, tutela antidiscriminatoria) seguendo le linee di aggiornamento imposte dal recepimento del diritto europeo e dalla produzione normativa (anche regolamentare) domestica, nelle sue due principali dimensioni nazionale e regionale
- in sinergia con il "Centro di studi europei" e con il "Dottorato di ricerca in Economia, Società, Diritto", verrà sviluppata una attività didattica e di ricerca che coinvolga sui temi di interesse del centro "Persone, Famiglie e Cittadinanze" sia i dottorandi interessati sia le attività seminariali del Centro di studi europei, le quali si svolgono ormai per lunga tradizione nel periodo estivo presso l'Ateneo Urbinate, coinvolgendo laureati e giovani ricercatori provenienti da diverse aree geografiche europee e extraeuropee.

Settembre 2013, in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, conferenza sulle discipline europee in materia di acquisto della cittadinanza per ius culturae

Ottobre 2013, in collaborazione con l'Università di RomaTre e con la rivista "Gli stranieri", Incontro di studi su: "la protezione internazionale"

Novembre 2013, presentazione, in Urbino, della ricerca svolta dai ricercatori del centro su "i diritti degli stranieri", nonché del volume "Manuale breve del diritto dell'immigrazione"

Marzo/Aprile 2014, seminario conclusivo della ricerca in corso su "doveri di cura e diritti del malato terminale" (sede da definire)

Ottobre/Novembre 2014, Presentazione della ricerca su "Amministrazione e responsabilità civile nelle associazioni politiche" (Università di Urbino).

Il vigente Statuto di autonomia dell'Università dispone all'articolo 12, comma 2, che "La costituzione dei centri è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico".

Su tale proposta di attivazione è chiamato ad esprimere il proprio parere il Senato Accademico nella seduta del 24 settembre 2013.

Tenuto conto del suddetto parere, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare sulla proposta di attivazione del Centro di Ricerca "Persone, Famiglie e Cittadinanze".

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 12, comma 2;

Delibera n. **186/2013** del Consiglio di Amministrazione del **26/09/2013**

pag. 5/5

- Viste le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013;
- Vista la delibera n.84/2013 del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) approvata nella seduta del 23/05/2013, relativa alla proposta di attivazione di un Centro di Ricerca “Persone, Famiglie e Cittadinanze”, ed il prescritto formulario allegato;
- Tenuto conto del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 24 settembre 2013;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di attivare il Centro di Ricerca “Persone, Famiglie e Cittadinanze” presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur).
